

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE 'ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

03/00075609

ITA:

SOPR.ARCHEOLOGICA DELLA LOMBARDIA → MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MI - MILANO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Soprintendenza Archeologica INV. ST 19477/4

OGGETTO: N. 2 guarnizioni ageminate delle cinghie degli speroni

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Trezzo (loc. S.Martino) F 46 IV N.O.
mm. 24/17,7DATI DI SCAVO: Scavo necropoli longobarda INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) tomba 2 scoperta il 21/10/1976

DATAZIONE: sec. VII d.C. (seconda metà)

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: ferro decorato a pseudo placcatura d'argento

MISURE: lungh. 3,5 ; largh. 1,9

STATO DI CONSERVAZIONE: superficie corrosa e incrostata

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



cm 0 1 2

ST 19477/3a



cm 0 1 2

ST 19477/3b

NEG.

DESCRIZIONE: Due guarnizioni ageminate pertinenti alle cinghie degli speroni ST 19472, costituite da due placchette ornate sulla superficie anteriore da un intreccio adoppio 8 in cui gli elementi animalistici si sono notevolmente irrigiditi, limitandosi a due teste dal lungo becco sul margine esterno. La rotondità finale è ornata da tre semicerchi contrapposti tra loro. Un doppio filo d'argento e ottone racchiude la decorazione centrale. Lungo la costola serie di lineette parallele in argento e probabilmente ottone. Per la decorazione, costituita da un intreccio ormai degenerato e schematizzato, le due guarnizioni rientrano nel gruppo più tardo del tipo "a" individuato da A. MELUCCO-VAC-
./.

RESTAURI: Laboratorio Luciano Formica

ESEGUITI: 1977/78

PROCEDIMENTI SEGUITI:

1. Pulitura con bisturi e flessibile
2. Lavaggio in una soluzione alcalina riducente di idrossido di sodio e solfito di sodio in acqua distillata
3. Lavaggio in acqua deionizzata e trattamento con idrossido di bario
4. Trattamento con una soluzione di esametafosfato di sodio e cloruro di calcio in acqua distillata come inibitori di corrosione
5. Protezione finale con cera microcristallina Cosmolloid.

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

O. von HESSEN, Zwei bedeutende langobardische Grabfunde aus Trezzo sull'Adda, in Archäologische Korrespondenzblatt 6, 1976, p. 244

AA.VV., I Longobardi e la Lombardia. Breve guida alla Mostra Roma, Museo dell'Alto Medioevo, 1979, p. 25

C. CALDERINI, Intervento alla tavola rotonda, in Longobardi e Lombardia: aspetti di civiltà longobarda. Atti del VI Congresso Internazionale di Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto 1980, p. 62.

FOTOGRAFIE: A/2449 ; da D/2256 a D/2258
A/2448 ; da L/2071 a L/2078

Diap. restauro : M 540 - M 541

DISEGNI: ADS 18515-16
ADS 1982/16
ADS 1978/8a-b-c

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

ST 19453	Puntale reliquiario
ST 19454	Fibbia in bronzo
ST 19455	" " dorato
ST 19456	" " "
ST 19457	Puntale " "
ST 19458	" " "
ST 19459	N. 3 guarnizioni in bronzo dorato
ST 19460	" 2 passanti in bronzo
ST 19461	" 38 guarnizioni del fodero del sax
ST 19462	" 15 anellini d'argento
ST 19463	" 6 borchie in bronzo
ST 19464	" 20 borchiette in bronzo
ST 19465	" 6 borchie in bronzo dorato
ST 19466	Crocetta in lamina aurea
ST 19467	Anello-sigillo
ST 19468	Fili d'oro
ST 19468/1	Fr. di tessuto in oro
ST 19469	Umbone di scudo
ST 19470	Cuspide di lancia
ST 19471	Coltello
ST 19472	Coppia di speroni in ferro ageminato
ST 19473	Imbracciatura dello scudo
ST 19474	Passante in ferro
ST 19475	Coltello
ST 19476	Spada
ST 19477	Scramasax
ST 19477/1	Fibbia in ferro ageminato
ST 19477/2	N. 2 puntali in ferro ageminato
ST 19477/4	Passante in ferro ageminato
ST 19477/5	Fr. di fibbia " "

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **Dott. Paola Sesino** *Paola Sesino*

DATA: **novembre 1983**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **Dott. Angela Surace**



ALLEGATI: **1**

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: **NOV 1983**



VISTO DEL SOPRINTENDENTE
IL SOPRINTENDENTE DOTT. (Elisabetta Roffia)

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

Test dei cloruri

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:



03/00075609

ITA:

SOPR. ARCHEOLOGICA DELLA LOMBARDIA 25

INV.

ST 19477/3 a-b

ALLEGATO N. 1

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

segue DESCRIZIONE : CARO, Il restauro delle decorazioni ageminate multiple di Nocera Umbra e Castel Trosino: un'occasione per un riesame metodologico, in Archeologia Medievale V, 1978, pp. 9-63. Si tratta di guarnizioni diffuse soprattutto nelle necropoli d'Oltralpe nel tardo VII-VIII sec. d.C. Un'analoga decorazione si trova, oltre che sui passanti dello sperone ST 19472, anche su quelli di uno sperone ageminato recuperato nella t. 4 di Unterjesingen (F. STEIN, Adelsgräber des 8. Jahrhunderts in Deutschland. Germanische Denkmäler der Völkerwanderungszeit, Serie A, Band 9, Berlin 1967, fig. 47,1).